

La Biblioteca del Museo Correr di Venezia e il progetto regionale

Original

La Biblioteca del Museo Correr di Venezia e il progetto regionale / Morriello, Rossana. - In: BIBLIOTECHE OGGI. - ISSN 0392-8586. - STAMPA. - 8(2004), pp. 77-79.

Availability:

This version is available at: 11583/2680410 since: 2017-09-15T14:53:42Z

Publisher:

Editrice Bibliografica

Published

DOI:

Terms of use:

This article is made available under terms and conditions as specified in the corresponding bibliographic description in the repository

Publisher copyright

(Article begins on next page)

La Biblioteca del Museo Correr di Venezia e il progetto regionale

*La catalogazione dei manoscritti
delle biblioteche venete*

Il sontuoso Salone Napoleonico del Museo Correr di Venezia ha ospitato il 17 giugno scorso un incontro di presentazione delle attività e dei progetti della biblioteca che a questa istituzione museale fa capo.

All'incontro hanno partecipato Giandomenico Romanelli, direttore Beni e attività culturali del Comune di Venezia, Massimo Canella, del-

la Direzione cultura Regione Veneto, Paolo Eleuteri, docente di Codicologia presso l'Università Ca' Foscari di Venezia, Lorena Dal Poz, dell'Ufficio beni librari della Regione Veneto, Barbara Vanin e Francesco Bernardi, della Biblioteca del Museo Correr e Piero Lucchi, responsabile della stessa.

Nel corso del convegno è stata brevemente ripercorsa



Mariegola della scuola di San Giuseppe, Cl. IV 10, c. 9r; Nozze di Maria e Giuseppe

la storia della biblioteca, e sono state presentate le principali attività in corso, in particolare nell'ambito della catalogazione dei manoscritti. La Biblioteca del Correr nasce nel 1830, insieme al museo omonimo, per lascito testamentario del patrizio veneziano Teodoro Correr (1750-1830), al quale si sono aggiunte negli anni successive numerose altre donazioni di biblioteche private (tra cui si ricordano in particolare quella di Emmanuele Antonio Cicogna e quella di Pompeo Molmenti), che hanno formato un nucleo cospicuo di documentazione a stampa e manoscritta, in molti casi di rilevante pregio, tuttora conservata nella biblioteca, la quale svolge quindi in primo luogo funzioni di conservazione per tale patrimonio bibliografico. A queste la biblioteca affianca funzioni di ricerca e di pubblica lettura, in particolare per il materiale di storia dell'arte e di storia veneta, nei confronti del quale viene perseguito l'obiettivo della massima fruizione da parte del pubblico. Compatibilmente con le esigenze di conservazione, quindi, il materiale della biblioteca è liberamente accessibile.

La biblioteca è in SBN, entrata a far parte alla fine degli anni Novanta del polo SBN veneziano, e basa l'incremento del suo patrimonio documentario in gran parte su donazioni e scambi con altre istituzioni culturali internazionali.

Nel 2001 è stato avviato, con il supporto della Regione Veneto, il Progetto di catalogazione in SBN-Antico dei fondi storici a stampa della Biblioteca del Museo Correr, ed è in corso di completamento la catalogazione di 1.000 segnature di edizioni dei secoli XVI, XVII, XVIII e



Cicogna 1611; "Araldo veneto", c. 55

XIX (fino al 1831) facenti parte del Fondo Aldo Ravà (circa 4.000 volumi), e della collezione di edizioni dell'Imitazione di Cristo (600 edizioni precedenti il 1831, di cui 17 incunaboli e oltre 50 cinquecentine).

Particolarmente rilevante, tuttavia, è l'attività della biblioteca nell'ambito della catalogazione dei manoscritti, di cui vanta un patrimonio cospicuo consistente in circa 12.000 volumi, di cui oltre 700 codici miniati. L'attività, avviata in modo sistematico nel 2002, viene svolta con il programma dell'ICCU Manus e riguarda la catalogazione del Fondo Correr (1.513 manoscritti), del Fondo Classe IV: Mariegole (240 manoscritti), del Fondo dei manoscritti araldici (450 manoscritti), del Fondo Classe III: Commissioni, Promissioni, Leggi e Statuti (1.100 manoscritti), del Fondo Pergamene (500 rotoli), dell'Epistolario Molmenti (circa 700 mitenti).

Il catalogo delle mariegole (gli statuti delle corporazioni di mestiere e delle scuole di devozione veneziane) e il catalogo dei manoscritti araldici saranno a breve pubblicati per l'editore Marsilio: il primo sarà redatto da Barbara Vanin e Paolo Eleuteri (in collaborazione con Gabriele Mazzucco), il secondo da

Francesco Bernardi, Barbara Vanin, Stefania Lavinato e Chiara Miotto.

Il lavoro di catalogazione, che continuerà con i numerosi progetti avviati e programmati e in attesa di finanziamento, è il risultato di una fruttuosa collaborazione tra la Biblioteca del Correr, la Regione Veneto e l'Università Ca' Foscari di Venezia, in particolare con la cattedra di Codicologia presso il Dipartimento di Scienze dell'antichità e del Vicino Oriente. Paolo Eleuteri, titolare della cattedra e coordinatore del progetto regionale "Catalogazione dei manoscritti delle biblioteche venete", ha sottolineato durante il convegno l'importanza di questa iniziativa di coordinamento in un settore piuttosto trascurato come quello della catalogazione dei manoscritti. In Italia (ma non solo qui) si cataloga poco e le biblioteche dotate di un catalogo del patrimonio manoscritto



Mariegola della scuola grande di San Teodoro, C1. IV 21, cc. 52v-53r

sono davvero in numero esiguo. Inoltre, a differenza di quanto è avvenuto in altri paesi, da noi non si è riusciti ad avviare una politica di catalogazione del manoscritto unitaria e coordinata a livello nazionale.

Le ragioni per le quali si cataloga poco risiedono certo anche nella complessità di

questa attività che richiede competenze paleografiche, storico-artistiche (per le miniature), biblioteconomiche, bibliografiche e sui contenuti dei testi, difficili da mettere insieme. Per questo motivo uno degli obiettivi del progetto regionale è stato quello di promuovere corsi di formazione e semi-

nari di studio per il personale bibliotecario, oltre che favorire l'impegno di studenti universitari e neolaureati di Ca' Foscari in stage proprio in questo settore.

Il progetto, nato dalla Biblioteca del Correr con l'obiettivo di favorire la catalogazione del maggior numero possibile di manoscritti, e quindi con un approccio catalografico sommario e non analitico, proprio per ridurne i tempi, si è in seguito esteso a un obiettivo più ampio: la catalogazione di tutti i manoscritti della regione presenti nelle biblioteche di ogni tipologia, pubbliche, ecclesiastiche, private.

Ulteriore fronte di intervento da parte del coordinamento regionale è la conservazione e prevenzione dei danni dei manoscritti, con la costituzione di una banca dati delle condizioni e degli interventi di restauro.

Altro obiettivo interessante, risultato di questa cooperazione, è il progetto di laboratorio didattico sul libro manoscritto, illustrato al convegno da Lorena Dal Poz. Con il supporto finanziario della Regione Veneto, la Biblioteca del Correr organizza, in collaborazione



Mariegola della scuola di Santo Stefano, C1. IV 3, cc. 28v-29r; Crocifissione e Lapidazione del santo

con l'Ufficio per le attività educative dei Musei civici veneziani, un laboratorio didattico sulla storia del libro, rivolto ai bambini delle scuole elementari e medie inferiori. Il progetto ha innanzitutto lo scopo di avvicinare i bambini al libro e alla biblioteca, ma anche quello di favorire la conoscenza nelle giovani generazioni del libro manoscritto. La conoscenza – ha ricordato Dal Poz – è indispensabile per la salvaguardia del patrimonio, per diffondere la cultura della tutela preventiva, che è sempre da preferire al restauro. Il manoscritto si presta particolarmente a questa attività ludico-educativa in quanto la tradizione manoscritta è ininterrotta e i bambini la continuano nei loro quaderni, nei loro scritti. Tra le varie iniziative previste per educare i bambini facendo-

li anche divertire, naturalmente in collaborazione con gli insegnanti, vi è la realizzazione di un libretto illustrato che spieghi ai giovani lettori che cos'è un manoscritto.

Negli altri interventi del convegno, Lucchi, Vanin e Bernardi hanno illustrato nel dettaglio le modalità di lavoro e il materiale reso disponibile in Internet. In particolare, Barbara Vanin ha evidenziato il lavoro preliminare e sistematico svolto dal coordinamento, che prevede l'esame preventivo dei fondi per determinarne la particolarità, le caratteristiche, e per l'individuazione dei catalogatori e la quantificazione economica, nonché la revisione finale delle schede.

Per la catalogazione dei manoscritti sono state redatte delle linee guida, consultabili in Internet, e, per facilitare

la gestione coordinata di tutte le attività, è attualmente allo studio un nuovo software che consenta la catalogazione in rete, con possibilità di condivisione di liste di autorità per nomi, luoghi e soggetti, e la consultazione delle schede da parte dell'utente tramite un OPAC.

Catalogo in rete della biblioteca accessibile dal polo SBN veneziano:

<<http://opac.regione.veneto.it/easyweb/index.html#>>.

Progetto Catalogazione dei manoscritti delle biblioteche venete: <<http://www2.regione.veneto.it/cultura/biblioteche/progetto-manoscritti.htm>>.

Linee guida per la catalogazione dei manoscritti delle biblioteche venete:

<http://lettere3.sse.unive.it/manoscritti/linee_guida_per_la_catalogazione_dei_manoscritti.pdf>.

Digitalizzazione del manoscritto



Mariegola dei peteneri e feraleri, C1. IV 96, c. XIIr

P.D. c 4, Cittadini veneziani, di Giuseppe Tassini:

<<http://lettere3.sse.unive.it/manoscritti/tassini>>.

Rossana Morriello

Biblioteca di studi classici
Università Ca' Foscari di Venezia
morriello@aib.it